

1) Perché ha deciso di stabilirsi all'estero?

La mia vita professionale nell'ambito dell'organizzazione dello spettacolo dal vivo mi ha portato a viaggiare molto, con esperienze sia in Italia che all'estero. Dopo un periodo importante a Bologna, e dopo una lunga attività come agente internazionale di artisti, ho avuto la possibilità di investire le mie capacità in una nuova esperienza, e il desiderio di uscire dall'Italia è stato senz'altro un aspetto non secondario; la proposta del Sovrintendente del Teatro La Monnaie – con il quale avevo avuto numerose occasioni di collaborare in qualità di agente – di ricoprire il ruolo di direttore artistico a Bruxelles mi è giunta in un momento opportuno e propizio, e non ho dunque esitato ad accettarlo. Sono qui dal 2003, e mi sto dedicando oggi alla realizzazione della mia quarta stagione. Per il futuro ho però intenzione di rientrare in Italia, per i fortissimi legami culturali e umani che ho con il mio Paese, e per non essere un *déraciné* per il resto dei miei giorni. La realtà di Bruxelles è molto particolare, poiché la città, pur non essendo grandissima, ha tuttavia un vasto *hinterland*, nonché una nutrita comunità internazionale, calcolata in circa centomila persone, che ruota intorno alla NATO e alla Commissione Europea. Tale spirito cosmopolita si respira anche all'interno dello nostro teatro, e non solo fra gli spettatori: ci facciamo vanto di avere – fra cori, orchestra, tecnici, staff, ecc. – colleghi di ben trenta nazionalità differenti!

2) Quali sono le condizioni del creare nel paese in cui opera?

Da questo punto di vista il Belgio, e Bruxelles in particolare, mi pare possano essere definite come un'isola

Artisti e organizzatori italiani nel mondo Italian artists and organizers working abroad Valerio Tura

felice. La nostra scenografia di fondo è quella di un paese bilingue e federale, composto da una comunità fiamminga, una francofona ed una, assai più piccola, germanofona. Le tre istituzioni artistiche finanziate dal governo federale – il Théâtre Royal de la Monnaie, il Palais des Beaux Arts e l'Orchestre National de Belgique – sono rappresentative di questa realtà e giocano un ruolo essenziale nel definire l'identità nazionale. I finanziamenti pertanto non sono lesinati, anche se a chi gestisce queste istituzioni viene chiesta un'amministrazione rigorosa, severa e oculatissima. Non va dimenticato che il teatro produce "in casa" il 90% degli allestimenti, e ciò permette senz'altro di contenere i costi; forse i tempi di programmazione e di produzione diventano un po' più lunghi, tuttavia ciò ci mette in condizione di dedicare molta cura al nostro lavoro creativo, con grande vantaggio per il risultato finale. Il Belgio, a differenza di altri paesi, non ha una vera tradizione "melomane" e ciò ci permette di proporre al pubblico un repertorio a 360 gradi, che va dal barocco alla musica del nostro tempo, con uno spazio importante sia per i compositori moderni e contemporanei (con numerose esecuzioni – fra gli altri – di autori italiani, quali Dallapiccola, Berio, Nono, Francesconi, D'Amico, Sciarrino) che per nuove commissioni (fra gli esempi più recenti, Boesmans, Hosokawa, Benjamin). Sia l'orchestra che il coro hanno una grande flessibilità e una

lunga consuetudine con questi repertori; le prove sono numerose ed anche nei confronti degli artisti ospiti curiamo molto ogni dettaglio dell'organizzazione, affinché vi siano condizioni di lavoro ottimali.

3) Come vede il mondo culturale italiano dalla prospettiva in cui si trova?

Anche se in questi anni sono sempre rimasto molto vicino al mio Paese, ritengo che negli anni più recenti l'Italia si sia fatta come più piccola, più lontana dalla percezione dei non italiani, più difficile da mettere a fuoco. Molti amici e colleghi di tutt'Europa mi chiedono spesso notizie sulla vita culturale e artistica italiana per conoscere, per capire, ma talvolta non nascondono una certa incredulità e un certo disagio verso talune situazioni. Nonostante le difficoltà degli ultimi tempi, il mondo musicale e teatrale italiano ha tuttavia a mio parere enormi potenzialità, ancora intatte, che potrebbero dispiegarsi con vivacità e successo. L'Italia dovrebbe però assumere piena consapevolezza dell'enorme importanza del proprio patrimonio musicale-teatrale, unico al mondo sia dal punto di vista storico, sia sotto il profilo artistico-artigianale, e salvaguardarlo investendovi attenzione, cura e risorse non solo economiche, ma anche umane, professionali ed istituzionali. Non va dimenticato peraltro che l'indotto dell'industria dello spettacolo dal vivo si ripercuote positivamente in modo assai incisivo sul turismo culturale e su altri settori dell'economia nazionale. La musica e il teatro formano in Italia una sorta di "ecosistema", ancora in grado di produrre esiti di grande qualità e livello; occorre dare ad esso alimento, fiducia, slancio, sostegno, per ottenere con continuità quei grandi risultati di cui esso è capace. Il quadro attuale italiano non è scuro da problemi, ma credo che vada visto in termini positivi, trasformando le difficoltà in opportunità.

2) What are the prospects for a creative artist in the country where you are working?

From this point of view Belgium – and Brussels in particular – can in my opinion be described as a fortunate "island". Belgium is basically bilingual and federal, with three communities: Flemish, French-speaking and (considerably smaller) German-speaking. The three artistic institutions financed by the federal government – Théâtre Royal de la Monnaie, Palais des Beaux Arts and Orchestre National de Belgique – are examples of this reality and play an essential role in defining the national identity. Consequently the financing is not skimpy, although the managers of these institutions are required to draw up and comply with scrupulous, strict and extremely prudent budgets. It should not be forgotten that 90% of the Monnaie productions are "in-house" productions and this without doubt reduces costs; planning and production schedules may possibly be more lengthy, but on the other hand we are able to dedicate greater attention to our creative work with considerable advantage for the final result.

Contrary to other countries, Belgium does not have an authentic "opera-lover" tradition and so we can present our public with a wide-ranging repertoire of music from baroque to our times, with important space programmed not only for performances of modern and contemporary composers (including Italians such as Dallapiccola, Berio, Nono, Francesconi, D'Amico, Sciarrino), but also for new commissions (for example, more recently, Boesmans, Hosokawa, Benjamin). The Monnaie orchestra and chorus have great flexibility and a longstanding familiarity with these repertoires; rehearsals are numerous and we also take great care over every organizational detail in connection with guest artists so that working conditions are optimal.

3) Being abroad, what are your impressions of the cultural scene in Italy today?

Even though I have always remained very close to my own country during these years, it is my impression that recently the image of Italy has become smaller and more blurred and other countries find it always more difficult to grasp the actual situation. Friends and colleagues from all over Europe often ask me for information on the cultural and artistic life in Italy so as to get to know and understand it, but at times they cannot hide a certain incredulity and uneasiness over some situations. In my opinion, despite the difficulties of recent times, the musical and theatrical world in Italy has nevertheless enormous potentialities, still untapped, which could be developed actively and successfully. Italy must however become fully aware of the immense importance of her musical-theatrical inheritance, unique in the world from both historical and artistic-artisan viewpoints, and protect it by investing care and resources not only economic, but also human, professional and institutional. On the other hand it should not be forgotten that the fall-out of live entertainment reacts positively and incisively on cultural tourism and other sectors of the national economy.

Music and theatre in Italy constitute a kind of "ecosystem", still capable of producing results of high quality and level, which should be given confidence, stimulus and support in order to continue to obtain the great results of which it is capable. The current situation in Italy is not devoid of problems, but I believe that it should be tackled positively, transforming difficulties into opportunities.

Rubriche a cura della redazione

Sonora Programma di promozione della nuova musica italiana all'estero Promoting Italian New Music worldwide

Promosso e sostenuto da/Promoted and supported by

Ministero degli Affari Esteri

Min. Plen. Gherardo La Francesca, Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale
Cons. d'Amb. Mauro Marsili, Capoufficio Ufficio II

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dr. Salvatore Nastasi, Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo
Dr.ssa Marina D'Andrea, Dirigente Musica

Federazione Cemate - Ente di promozione della musica contemporanea

Prof. Gisella Belgeri, Presidente
Prof. Giuseppe Di Giugno, Presidente onorario

La Federazione Cemate / Progetto Sonora è membro / is member of CIME (International Confederation of Electroacoustic Music - International Music Council / CIM UNESCO) e di / and of ECPNM (European Conference of Promoters of New Music)

Organizzazione Sonora

Direttore artistico Nicola Sani
Coordinatore Gianni Trovalusci
Organizzazione Michela Giovannelli

Organigramma Cemate

Segretario generale Carla Pappalardo
Segretario artistico Gianni Trovalusci
Segreteria Maria Orfei, Salvatore Marra
Diffusione Bruno Fomara
Archivio fotografico Elena Marelli

Cemate Sito Web

Webmaster Carlo Di Giugno
Editing Maurizio Cappellari
Redazione Francesca Aragno
Editoria elettronica E-Text srl - Roma

Direttore editoriale Gisella Belgeri

Direttore responsabile Nicola Sani

Redazione Alessandra Carlotta Pellegrini

Impaginazione/Stampa Cesarenani - Como

Editore Federazione Cemate - Roma

In attesa di registrazione presso il Tribunale di Roma

Anno VI - N. 16-17

Giugno 2005 - Giugno 2006

June 2005 - June 2006

Organo di informazione quadrimestrale edito da: Federazione Cemate (ente di promozione della musica contemporanea)

Redazione: Via Orazio, 31 - 00193 ROMA tel. 0039. 06.68809222 fax 0039. 06.68809340 e-mail: redazione@cematitalia.it. Sito web: www.cematitalia.it

Tagli al FUS: in pericolo la nuova musica italiana all'estero

Si è discusso molto, nel corso del 2005 e nel primo scorcio di quest'anno, della grave situazione determinatasi nel mondo dello spettacolo a causa dei consistenti tagli operati da parte del Governo Italiano al Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS). Si parla di una decurtazione del 28% rispetto al 2004, anno in cui era già stata operata una prima riduzione rispetto all'esercizio precedente.

L'effetto di questi tagli sulle istituzioni musicali italiane (teatri, orchestre, istituzioni concertistiche, festival, enti di promozione, ecc...) sarebbe devastante. Di fatto un comparto che soffre già da tempo della cronica disattenzione da parte del governo, come pure della più assoluta mancanza di una strategia progettuale o pianificazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, verrebbe messo in ginocchio.

Particolarmente critica appare la condizione della musica contemporanea e di tutte quelle tendenze che fanno riferimento all'area della ricerca, della sperimentazione, dei nuovi linguaggi sonori e multimediali. Queste attività sopravvivono infatti grazie al finanziamento pubblico, che seppure non è paragonabile a ciò che altri Paesi avanzati dedicano alle iniziative nel settore della nuova musica, ha fino ad ora permesso almeno lo sviluppo di una serie di attività performative in Italia. Occorre ricordare che l'Italia, al contrario di molti Paesi Europei, è priva di (almeno) un ensemble istituzionale dedicato alla musica contemporanea, di centri di produzione sostenuti dallo Stato (così come accade invece in Francia, Germania, Svizzera, Spagna, Olanda, Danimarca, Svezia, Finlandia, Norvegia, ecc...) ed è del tutto assente una politica di committenza per la realizzazione di nuove creazioni.

Le proteste che si sono immediatamente levate da tutto il settore musicale hanno espresso una posizione unitaria di totale disapprovazione rispetto alle scelte operate dal precedente governo. C'è ora da augurarsi che il nuovo esecutivo voglia dare una inversione di tendenza e riportare il FUS almeno ai livelli di inizio millennio.

FUS cuts: Italian new music abroad in danger

As a result of heavy budgetary cuts made by the Italian Government to the FUS (Performing Arts Annual Endowment), the world of performing arts is facing a serious crisis which has been the centre of intense discussion during 2005 and the first months of 2006. It is a question of a 28% decrease in the 2004 allocation, which incidentally was already reduced compared to that of the previous year.

The effect of these cuts on Italian music institutions (opera-houses, orchestras, concert societies, festivals, promotional bodies, etc.) would be disastrous. A sector risks being brought to its knees which has already suffered in the past from a chronic lack of interest on the part of the Government as well as from the complete absence of any project or planning strategy on the part of the Ministry of Cultural Heritage & Activities. The state of contemporary music and of all those trends connected with the fields of research, of experimentation, of new sound and multimedia languages is particularly critical. These activities in fact survive thanks to public financing which, even though it cannot be compared to that which other progressive countries dedicate to initiatives in the sector of new music, has up to now at least permitted the development of a series of performative activities in Italy. It should not be forgotten that Italy, contrary to many European countries, does not have even one institutional ensemble

dedicated to contemporary music nor any production centres supported by the State (as instead is the case in France, Germany, Switzerland, Spain, Holland, Denmark, Sweden, Finland, Norway, etc.) and that a policy of commissioning for the realization of new works is non-existent.

The protests which were raised immediately by the whole musical sector indicated a joint stance of total disapproval with regard to the decisions of the previous government. It is hoped that the new executive will reverse the tendency and return the FUS at least to the level at the beginning of the millennium.

I would like to add a few words on these financial cuts from a different viewpoint to that which has been expressed in recent debates. Little, or almost nothing, has been said regarding the pernicious effect that these cuts, if confirmed, would have on the presence of new Italian music in the international context.

In effect, Italian composers find themselves forced to emigrate abroad to be able to realize their works and Italy - dependent on the cultural strategies of other countries - is reduced to importing cultural products, including those realized abroad by its own artists. Proof of the international existence of Italian musical life is given however by the worldwide presence of Italian musicians and ensembles at important events, due principally to the initiative of "Sonora", the only organized national institution dealing with the musical trends of our times. An immediate consequence of any reduction in the activity of "Sonora" would be the dissolution of a series of important collaborations with leading international institutions (festivals, concert seasons, etc.) and the resultant impossibility for Italian soloists and groups to participate in them. This would aggravate the already precarious existence of these musicians, calling in question their continuity and decreeing the end of an offer which other countries are able instead to continue to provide at the highest quality level.

St. Petersburg, Marseilles, Berlin, Lille, Amsterdam, Lisbon, Vilnius, Los Angeles, New York, Krakow, Strasbourg, Stuttgart, New York, Stuttgart, Stockholm, San Diego - Seattle, Lyon, Lima, Stockholm, Miami

• **Artisti e organizzatori italiani nel mondo / Italian artists and organizers in the world: Valerio Tura**

Gisella Belgeri

INSIDE

• Michelangelo Lupone - Uomo e suono a confronto / *Man and Sound: a confrontation*

• **CD Highlights**

• **Italy in the world / Italian contemporary music worldwide**

• **Sonora Project: Bourges,**

Michelangelo Lupone - Uomo e suono a confronto / *Man and Sound: a confrontation*

Michelangelo Lupone studia, ricerca, indaga implacabilmente, crea; oggetto di tutto ciò sono la materia sonora e le caratteristiche vibrazionali nelle molteplici implicazioni che esse suggeriscono alla composizione musicale. A ciò si lega una sconfinata fiducia nell'uomo, nelle sue capacità di percezione e di elaborazione/deformazione della realtà acustica. Da tale, duplice presupposto, si irradia e trova ragion d'essere l'iter creativo e di ricerca che Lupone ha intrapreso ormai da anni, indagando da un lato su ciò che ama definire "meta-elettronica" (il soggetto/interprete interagisce con uno strumento che non è più solo meccanico, ma che integra un'elettronica sublimata, capace cioè di fondere il gesto espressivo alla natura del suono) e dall'altro sui sistemi di diffusione sonora (il soggetto/ascoltatore entra in relazione con diverse modalità di ascolto della musica).

Caso emblematico di "meta-elettronica" sono i lavori *Feedback* e *GranCassa*, quest'ultimo presentato in prima assoluta a Lione nel marzo scorso. La gran cassa imperiale, strumento tradizionalmente presente nell'orchestra mozartiana e beethoveniana, è stata da Lupone sollecitata, percossa, suonata, ascoltata, osservata, smontata, ricreata con una nuova forma, materiale, tecnica di esecuzione e rinominata *Feed-drum*; ne sono emerse inaspettate potenzialità polifoniche grazie ad una ricca gamma di armonici di difficile ascolto poiché di brevissima durata. Di qui la sfida di rendere udibili suoni sino ad oggi conosciuti soltanto sotto forma di funzioni matematiche ed ora resi modulabili, trascrivibili puntualmente in partitura ed utilizzabili ai fini espressivi e compositivi.

Per nuove modalità di ascolto Lupone ha lavorato molto (in particolare nell'ambito delle attività del CRM - Centro Ricerche Musicali di Roma), creando sistemi di diffusione del suono tanto incisivi da essere divenuti per noi oggi consueti. Agli Olofoni e ai Planofoni, il compositore affianca altre installazioni sonore funzionali e d'arte: le prime modellano lo spazio acustico come supporto di un'informazione musicale che è stata concepita priva di installazione; le seconde vivono in modo simbiotico ed integrato con tutti i parametri dell'opera musicale poiché ogni elemento (la forma plastica, la materia vibrante e la musica) è interdipendente dagli altri. Tali installazioni rappresentano una concezione innovativa di opera musicale poiché non possono essere fruite se non attraverso il materiale che viene eccitato e messo in vibrazione, *medium* ineluttabile per il raggiungimento del risultato uditivo.

Alessandra Carlotta Pellegrini



Michelangelo Lupone studies, researches, investigates implacably; the object of these activities are sound materials and the vibrational characteristics in all the implications conveyed to his musical composition. In addition Lupone has an infinite faith in Man, in his capacity for perception and elaboration/deformation of the acoustic rendering. Together these two prerequisites give rise to, and substantiate, the procedure of creation and research which Lupone has followed for years, exploring on the one hand what he likes to describe as "meta-electronics" (the subject/performer interacts with an instrument that is no longer solely mechanical but integrates a sublimated electronics, capable that is of blending the expressive gesture with the nature of the sound) and on the other the systems of sound diffusion (the subject/listener experiences diverse modalities of listening to music).

Symbolic examples of "meta-electronics" are the works *Feedback* and *Gran Cassa*, the latter first performed in world premiere at Lyons in March 2006. The imperial bass drum, an instrument traditionally present in orchestras from Mozart and Beethoven, was stressed, struck, listened to, examined, disassembled, recreated with a new shape, new material and performance technique and given a new name by Lupone: *Feed-drum*. Unexpected polyphonic potentials emerged given the rich range of harmonics produced although difficult to hear because extremely brief in duration. This gave rise to the challenge of making audible sounds, which so far had only been known in the form of mathematical functions, so that they could be modulated and transcribed exactly in a score and utilized for expressive and compositional purposes.

Lupone has dedicated himself to finding new modalities of listening (especially in the ambit of activity at CRM-Centro Ricerche Musicali, Rome), creating sound diffusion systems so incisive as to have become habitual for us today. In addition to Holophones and Planophones® the composer has developed other functional and art sound installations: the first mould acoustic space as support of a music which has been conceived to be played without an installation; the second exist in a symbiotic form integrated with the total parameters of a musical work, since each element (plastic form, vibrant material, music) is interdependent on the others. These installations represent an innovative conception of a musical work, since they cannot be appreciated except through the material which is excited and made to vibrate, the unavoidable medium for obtaining an auditory result.

Alessandra Carlotta Pellegrini

Giorgio Battistelli
Experimentum mundi
Giorgio Battistelli, direttore
Stradivarius STR 33730 (2005)
www.stradivarius.it
stradivarius@stradivarius.it



Luciano Berio

Violin Works
Sequenza VIII per violino solo - Due pezzi per violino e pianoforte - 34 Duetti per due violini
Francesco D'Orazio, Alessandro Tampieri, violini - Giampaolo Nuti, pianoforte
Decca 476 3111 (2006)
www.deccaclassics.com

Sylvano Bussotti

The Rara Requiem
Alda Caiello, Luisa Castellani, Ezio Di Cesare, voci - Nicoletta Andeliero, Lorianina Marin, Paolo Ventura, Bernardino Zanetti, Carlo Agostini, Franco Zanette, sestetto vocale
Mario Brunello, violoncello - Dario Bisso, chitarra - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
Giovanni Andreoli, direttore del coro
Arturo Tamayo, direttore
col legno WVE 20221 (2005)
www.col-legno.de
info@col-legno.de

Nicola Campogrande

Danze del riso e dell'oblio
Valzer del riso e dell'oblio - Milonga della terra che divora - Minuetto del piccolo acrobata verde - Rumba Barozzi - Sarabanda dell'alba che non si doveva incomodare - Sirtaki del vento protettore - Charleston dei sogni intermedi - Habanera della cattedrale sospesa - Musette dell'angelo - dimenticato - Rumba della lieve magnolia ghiacciata - Passacaglia del viaggio obsoleto - Milonga della farfalla impegnata - Marcia delle cose che non lasciano ricordo - Tango della fine del mondo

Alberto Fantino, accordion - Antonio Valentino, pianoforte
Stradivarius STR 33712 (2005)
www.stradivarius.it
stradivarius@stradivarius.it



Luigi Ceccarelli

Exsultet, musica elettroacustica e canto gregoriano
Exsultet - In Die Resurrectionis
Giacomo Baroffio, Kim Eun Ju, Coro



Luca Francesconi

Cobalt Scarlet - Rest
Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
Anssi Karttunen, violoncello
Roberto Abbado, direttore
Stradivarius STR 33703 (2005)
www.stradivarius.it
stradivarius@stradivarius.it



Sorores
Rai Trade RTC006 (2005)
www.ducalemusic.it
info@ducale.it

Luigi Ceccarelli

LA MANO de profundis rock
Teatro delle Albe
Ermanna Montanari, voce
Marco Martinelli, drammaturgia
Luca Sossella Editore DVD (2005)
www.unilibro.com
infoprodotti@unilibro.com

Aldo Clementi

Punctum Contra Punctum
Concerto per pianoforte e quattordici strumenti - GiAn(ca)ro CarDini - Fantasia su roBerto FABbriciANI - Parafrasi
Giancarlo Cardini, pianoforte - Roberto Fabbriani, flauto - Liliana Poli, voce
Gruppo Musica Contemporanea di Firenze
Mario Ruffini, direttore
Die Schachtel DS12 (2005)
www.die-schachtel.com
info@die-schachtel.com

Luigi Dallapiccola

Sonatina Canonica sui capricci di Paganini - Tre episodi dal balletto Marsia - Quaderno musicale di Annalibera - Inni-musica per tre pianoforti - Due Studi per violino e pianoforte - Tartiniana seconda, versione per violino e pianoforte
Roberto Prosseda, pianoforte - Duccio Ceccanti, violino
CD Naxos 8.557676 (2005)
www.naxos.de
info@naxos.de

Delle acque

Libro I - VI
Antonella Bersani, Matteo Pennese, Walter Prati
DVD MM&T / Cemat Italia / Auditorium Edizioni 01
www.mmt.it
info@naxos.de

Experiences de vol 4 - 5 - 6

Musiche di Phill Niblock, Iancu Dumitrescu, Zbigniew Karkowski, Franco Bernard Mache, Marie-Helene Fournier, Francis Faber, Henri Algadafe, Stevie Wishart, Phil Von, Todor Todoroff, Daniel Denis
Giuliano D'Angiolini, Di questo passo Riccardo Nova, Eleven
Performed by Art Zoyd Studio & Musiques Nouvelles Ensemble
In-possible Records 2005

EXPO1 (3 cd)
fairplay@wanadoo.fr

Fauni, arco e pizzicato

Paesaggi sonori italiani per due flauti, violoncello e clavicembalo
N. Jommelli, A. Vivaldi, G. Panariello
Sergio Pallante, Iridescente
Giovanni Guacero, Danza di Pan Marco Persichetti, Canzone - Jesu dulcis memoria
Stefano Cogolo, Il diario di Epicuro
Ensemble Colosseum
Calogero Giallanza, flauto - Stefano Cogolo, flauti - Livia Di Girolamo, violoncello - Francesca Bonessi, clavicembalo
Gruppo Elettrogeno (2005)
ensemblecolosseum@hotmail.com



Luca Francesconi

Cobalt Scarlet - Rest
Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
Anssi Karttunen, violoncello
Roberto Abbado, direttore
Stradivarius STR 33703 (2005)
www.stradivarius.it
stradivarius@stradivarius.it



La voce contemporanea in Italia vol. I

Azio Corgi, *Ricordando te, lontano*
Luigi Dallapiccola, *Tre Poemi*
Domenico Guacero, *Da Tre Liriche di*

Montale
Luigi Nono, *da La fabbrica illuminata: Finale per voce sola*
Goffredo Petrassi, *Due Liriche di Saffo*
Riccardo Piacentini, *Mano mobile cello (rap fotografico-digitale)*
Giacinto Scelsi, *Tre Canti di primavera*
Duo Alterno: Tiziana Scandaletti, soprano; Riccardo Piacentini, pianoforte
Stradivarius STR 33708 (2005)
www.stradivarius.it
stradivarius@stradivarius.it



Gianfrancesco Malipiero

Canto della lontananza - Sonata a tre - Dialogo I con Manuel de Falla "in memoria" - Dialogo II fra due pianoforti - Dialogo III con Iacopone da Todi - Sonatina per cello e piano - Armenia
Luca Sciannimanico, mezzosoprano - Andrea Vio, violino - Teodora Campagnaro, violoncello - Aldo Orvieto, pianoforte - Marco Rapetti, pianoforte
Stradivarius STR 33557 (2005)
www.stradivarius.it
stradivarius@stradivarius.it

Diego Minciacchi

Piano Works n. 1
James Clapperton, pianoforte
Collegno CLGN 20239 (2005)
www.col-legno.de
info@col-legno.de

Piano works (1908 - 1921)

J. S. Bach - Ferruccio Busoni
Preludio fuga e allegro
Fantasia adagio e fuga
Fantasia fuga andante e scherzo
Ferruccio Busoni
Fantasia da Bach
Preludio fuga e fuga figurata
Fantasia in modo antico op 33b n. 4
Drei Alhumbblätter
Andrea Padova, pianoforte
Stradivarius STR 33657 (2005)
www.stradivarius.it
stradivarius@stradivarius.it

CD HIGHLIGHTS



Rasa

Musica di Sabina Meyer, Gianfranco Tedeschi, Gianni Trovalusci
In the morning - In the evening - In the noontime - Night - Evening - Noontime - In the night
Sabina Meyer, voce - Gianfranco Tedeschi, contrabbasso - Gianni Trovalusci, flauti
Auditorium (2005)
www.auditorium.it
contact@auditorium.it

Salvatore Sciarrino

Quaderno di strada
Otto Katzameier, basso
Klangforum Wien
Sylvain Cambreling, direttore
Luca Sciannimanico, mezzosoprano - Andrea Vio, violino - Teodora Campagnaro, violoncello - Aldo Orvieto, pianoforte - Marco Rapetti, pianoforte
Stradivarius STR 33557 (2005)
www.stradivarius.it
stradivarius@stradivarius.it

Marco Stroppa

Miniature estrose
Libro primo (1991-2001)
Tangata Manu - Passacaglia canonica - Moai - Ninnananna - Birichino - Inigne Cavatina - Prologos. Anagnorisis I
Florian Hoelscher, pianoforte
Stradivarius STR 33713 (2005)
www.stradivarius.it
stradivarius@stradivarius.it



Il Triangolo

Giorgio Gaslini, *Il triangolo*
Flavio Emilio Scogna, *Ison*
Ivan Fedele, *Latinmix*
Franco Donatoni, *Ciglio 2'*
Luciano Chailly, *Improvvisazione n. 14*
Bruno Bettinelli, *Aforismi (2ª versione)*
Aldo Clementi, *Due canoni*
Trio Albatros
Francesco Parrino, violino - Stefano Parrino, flauto - Marco Pasini, pianoforte
Stradivarius STR 33726 (2005)
www.stradivarius.it
stradivarius@stradivarius.it

Fabio Vacchi

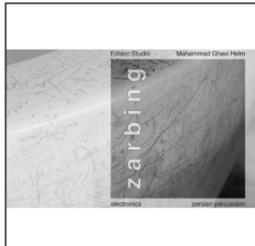
Gabrielle
Colonna sonora per il film di Patrice Chéreau
Stradivarius STR 33726 (2005)
www.stradivarius.it
stradivarius@stradivarius.it

Antonio Vivaldi - Adriano Guarnieri

The Four Seasons - The sonnets of the Seasons
Marco Rogliano, violino - Annamaria Morini, flauti
Ensemble Respighi
Federico Ferri, direttore
Tactus TC 672244 (2005)
www.tactus.biz

Zarbing

Edison Studio
Mahamad Ghavi-Helm
Compagnia Nuove Indye / Rai Trade
www.edisonstudio.it
www.cnimusic.it/cni.htm
www.raitrade.com



ITALY IN THE WORLD

Italian contemporary music worldwide 2005-2006

14/5/05, Marseille. **Luigi Nono**, *La lontananza nostalgica utopica futura*. N. Miribel, violin, K. Haddad, electronics

16/5/05, New York. **Ada Gentile**, *Improvviso*. I. Cemeristi del Conservatorio S.Cecilia, L. Cammarota, conductor

22/5/06, Dresden. **Luca Antignani**, *Vier Lieder Nach Thomas Bernhard*. A. Caiello, soprano, E. Weber, violin, L. Gaggero, cymbalom

22/5/05, Paris. Carter. **Franco Donatoni** *La souris sans sourire*, Harvey, Arditti String Quartet

28/5/05, Tours. **Alessandro Solbiati**, *Corde* WP. P. H. Xuereb, viola

1/6/05, New York. **Paolo Longo**, *Etchings I, Giorgio Colombo Taccani, Prologo e Commiato* WP. New York Miniaturist Ensemble

4/6/05, Luxembourg. **Emanuele Casale**, 8, *Studio n. 2b, Composizione per 5 strumenti*, 5. United Instruments of Lucilin

9, 10, 11/6/05, Basel & Zürich & Bern. **Giacinto Scelsi**, *Hymnos, Aion, Pphat, Anahit, Konz-Om-Pax*. B. Boller, violin, Gymnasium Neufeld Bern und Gymnasium Liestal, choir, Basel Sinfonietta, J. Wytenbach, conductor

11/6/05, Bourges. **Nicola Sani**, *Wem Sonst Als Dir* WP. N. Sani, sound engineer

11/6/05, WDR3 (Köln). **Stefano Giannotti**, *Scaccomatto*. Production: Studio Akustische Kunst WDR

23/6/05, Berlin. **Tiziano Manca**, *Ein Streichquartettssatz mit Nachwort* (text von Uljana Wolf). A. Bauni, piano, D.

Henschel, bariton, Kairos Quartet

23/6/05, Birmingham. **Giorgio Colombo Taccani**, *Le notti bianche* WP. K. Norlen, viola, R. Millward, clarinet, L. Coccioni, sound engineer

24/6/05, Algeri. **Ada Gentile**, *Adagio per un'estate*. Orchestra Sinfonica Nazionale Algerina

26/6/05, Biberach (Germany). **Ada Gentile**, *Trying, Piccolo studio da concerto*. M. Bracconi, piano

3/8/05, Melbourne. **Giordano Bindi**, *...mover soavemente a l'aura estiva...* WP

6/8/05, Gard (France). **Alessandro Solbiati**, *Dies* WP. G. Porgo, clarinet, S. Vismara, piano

10&12/8/05, Melbourne & Sydney. **Riccardo Vaglini**, *Adagio, Lolita mia, Andrea Vicoli, Preludio al bianco* WP. Trio Altrove

13/8/05, Erl (Tirol). **Nicolò Castiglioni**, *Sette* WP. Orchestra del Tirolo Festspiele, T. Ceccherini, conductor

16/8/05, **Nicolò Castiglioni**, *Undici danze per la bella Verena, Quilisma, Masques*. Ensemble Risonanze, T. Ceccherini, conductor

27/8/05, Queretaro City (Mexico). **Antonio Doró**, 3 Studi da *Erkenntnistone* (omaggio a Franco Oppó), Franco Oppó, Sonata B. Duo Duel

28/8/05, Abbaye de Royaumont, Paris. **Tiziano Manca**, *Narcisse*. A. Fischer, D. Gloger, Neue Vocalsolisten

15/9/05, Görliitz. **Aldo Clementi**, B.A.C.H., *Vom Rimmel Hoch, Loure, Ivan Fedele, Etudes boreales*. R. Prosseda, piano

18/9/05, Lisboa. **Agostino Di Scipio**, *Due Pezzi Muti* su

Hans Richter. Roberto Doati, sound engineer

19/9/05, Lisboa. **Agostino Di Scipio**, *Cinque interazioni cicliche alle differenze sensibili*. Quartetto Bernini, A. Di Scipio, live electronics

19/9/05, Oeiras. **Giorgio Colombo Taccani**, *Chant d'hiver*. Y. Ichihara, violin, F. Cifariello Ciardi, sound engineer

20&28/9/05, Albany & New York. **Ada Gentile**, *Gli studietti di Bety Boop*. M. Lifchitz, piano

21/9/05, Toulouse. **Ivan Fedele**, *Cadenze (IV-IX)* WP. H. Couvert, piano

21/9/05, Lubjiana. **Ada Gentile**, *Quartetto I, Quartetto III*. Quartetto d'archi Paul Klele

23/9/06, Strasbourg. **Giovanni Verrando**, *Memorial Art Show* WP. Les Percussions de Strasbourg.

25/9/05, Köln. **Stefano Gervasoni**, *Strada non presa*. Arditti Quartet

29/9/05, Berlin. **Tiziano Manca**, *Epigramma muto*. Ensemble Mosaik, E. Poppe, conductor

30/9/05, Strasbourg. **Giovanni Verrando**, *Memorial Art Show* WP. Les Percussions de Strasbourg

02/10/05, Leuven. **Agostino Di Scipio**, *Veille, Surveillance* WP. T. Pauwels, guitar, E. Reiter, viola da gamba, P. Pachini, electronics

4/10/06, Paris. **Luca Mosca**, *Trois Morceaux* WP. Ensemble L'Instant Donné

5/10/05, Istanbul. **Patrizio Esposito**, *Rituale II* WP. Ensemble Ars Ludi, Silvia Lanzalone, sound engineer

9/10/05, Paris. **Tiziano Manca**, *In principio*. B. Lombard, J. M. O'Reilly, M. Robert, V. Seyvet, dancers, J.-L. Paya, baritone, M. Caroli, flute, M. Carozzo, clarinet, F. Ridard, lights

11/10/05, Paris. **Ivan Fedele**, *Capt-actions*. P. Cornet, acordeon, Quatuor Danel, T. Coduys/La Kitchen

14/10/05, Paris. **Francesco Filidei**, *Capriccio italiano* WP. Orchestre des Lauréats du Conservatoire, Z. Nagy, conductor

14-16/10/05, Donaueschingen. **Valerio Sannicandro**, *Fibrae* WP. P. Veale, oboe, M. Blaauw, trumpet, Hilversum Radio Kamerorkest, Experimentalstudio des Heinrich-Strobel-Stiftung des SWR, A. Richard, sound engineer, P. Eötös, conductor

15/10/05, Donaueschingen. **Valerio Sannicandro**, *Fibrae* WP. Hilversum Radio Kamerorkest, P. Eotvos, conductor

4-19/11/05, Boras (Sweden). **Aldo Clementi**, *Catene simmetriche* WP. *Ein kleines...*, *Fantasia su Giorgio muenCH, Sei canoni, Manualiter, Sigla*. K. Scholz, M. Persson, pianos, A. Lindal, violin, B. Nilsson, orgue

6/11/05, Kreuzberg. **Tiziano Manca**, *Moi, Daniel G.* (text S. Beckett) WP. D. Gloger, controtrener, Ensemble Mosaik

6/11/05, Cambogia. **Nicola Sani**, *I binari del tempo*. C. Levin, clarinet, N. Sani, sound engineer

8/11/05, Dortmund. **Luca Lombardi**, *Das ist kein Bach, sagte Beethoven, das ist ein Meer, Schattenspiel, Diagonal, Flatus, Nel vento, con Ariel*.

13/11/05, Göteborg. **Alessandro Solbiati**, *Nora*. L. Gaggero, cymbalom, Ensemble Gagego, P. Eotvos, conductor

14/11/05, Wien. **Ivan Fedele**, *Chord*. Ensemble Kontrapunkte, P. Kuschnig, conductor

16-24/11/05, Brighton, Manchester, Nottingham, Birmingham, York. Apherghis, **Salvatore Sciarrino**, *L'alibi della parola, Lucia Ronchetti, Anatra al sal, Luciano Berio, A-Ronne*. Neue Vocalsolisten

20/11/05, Huddersfield. **Stefano Gervasoni**, *Godspell*. T. Augestad, mezzosoprano, Cikada Ensemble

22/11/05, Huddersfield. **Lucia Ronchetti**, *Anatra al sal*, Haas, Zeller, **Tiziano Manca**, *Narcisse*, Walshe, Neue Vocalsolisten

25/11/05, Illingen. **Tiziano Manca**, *Nel labirinto*. Ensemble Ascolta (ex Varianti)

25/11/05, Oldenburg. **Luca Lombardi**, *Schattenspiel, Flatus, Nel vento, con Ariel*.

26/11/05, Huddersfield. **Ivan Fedele**, *Immagini da Escher*. Ensemble Recherche

28/11/05, Bremen, Radio Bremen. **Luca Lombardi**, *Praeludium, Ein Lied, Wiederkehr, Come d'autunno - musica in memoria di Francesco Pennisi, Essay 3 ('Steiner'), Infra*.

28&22/12/05, Brasil. **Alessandro Solbiati**, *Dies*. G. Porgo, clarinet, S. Vismara, piano

22/11/05, Huddersfield. **Lucia Ronchetti**, *Anatra al sal*, Georg Friedrich Haas, Fredrik Zeller, **Tiziano Manca**, *Narcisse*, Jennifer Walshe. Neue Vocalsolisten

12/12/05, Cragovia. **Nicola Sani**, *Oltrè il deserto spazio*. Ensemble Algoritmo, M. Angius, conductor